

Santa Caterina, il Tar rigetta la richiesta degli Oblati

Pubblicato: Venerdì 12 Ottobre 2018



Sembra essere arrivata la parola “fine” per la querelle accesi fra gli Oblati, che gestiscono alcuni spazi dell’**Eremito di santa Caterina del Sasso**, e la Provincia di Varese proprietaria del sito.

La vicenda si concentra nella **decorrenza dei termini per la convenzione a cui doveva succedere già alcuni mesi fa un’altra congregazione religiosa**. Le parti sono dovute ricorrere al **tribunale amministrativo regionale** per dirimere la controversia. Di oggi una nota in cui Villa Recalcati fa sapere che: «Il Tar della Lombardia ha rigettato la richiesta dell’associazione laica degli Oblati e confermato i provvedimenti adottati dalla Provincia di Varese che prevedono di lasciar libero l’Eremito di Santa Caterina così da permettere l’ingresso alla comunità religiosa individuata di comune accordo con la Diocesi di Milano».

A parlare per l’ente è il Presidente della Provincia di Varese Gunnar Vincenzi dopo la sentenza del Tribunale amministrativo della Lombardia.

Leggi anche

- **Leggiuno** – Eremito di Santa Caterina, tutto rinviato a settembre
- **Leggiuno** – Eremito di Santa Caterina, Colombo: “Cambio gestione penalizza il luogo”
- **Leggiuno** – Eremito di Santa Caterina, slitta il cambio di gestione
- **Leggiuno** – Eremito di Santa Caterina del Sasso, la “battaglia” legale non è ancora finita

- **Leggiuno** – Santa Caterina, arrivano i francescani di Betania

«Ciò significa – conclude Vincenzi – che i nostri provvedimenti di rilascio della struttura sono pienamente legittimi. A questo punto si può procedere con l’insediamento della comunità dei Francescani di Betania al posto dell’associazione laica che fino a ora ha gestito l’eremo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it